



Area Urbanistica

Servizio Pianificazione urbanistica generale e attuativa

PG/2024/51095 del 17/01/2024

Al Servizio Progettazione e Gestione Grandi Parchi Urbani

e p.c.: All'Assessore alla Salute e al Verde

Al Presidente della Municipalità 1

Oggetto: Progetto esecutivo e coordinamento della sicurezza in fase progettuale dell'intervento denominato Riqualficazione del Parco Virgiliano, finanziato dal Piano Strategico della Città Metropolitana di Napoli (CIG: 8605569431 - CUP: B62I19000830005) – Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 della legge 241/1990, da svolgersi in forma semplificata e asincrona secondo le disposizioni di cui all'art. 14-bis della stessa legge 241/1990 – Riapertura dei termini.

In riferimento alla nota PG/2023/1055977 del 29/12/2023, si rileva quanto segue.

Nell'ambito del programma di riqualificazione e restauro del Parco Virgiliano, il Servizio Verde della Città, con nota PG/2023/61702 del 24 gennaio 2023, ha convocato la conferenza di servizi in merito al progetto esecutivo dell'intervento denominato *Riqualficazione del Parco Virgiliano*, finanziato con Fondi della Città Metropolitana. Con nota PG/2023/577602 del 13/07/2023 lo scrivente servizio si è espresso in merito al progetto dell'intervento in parola.

Con parere favorevole con prescrizioni, protocollo MIC|MIC_SABAP-NA_UO18|15/07/2023|0011127-P, acquisito con nota PG/2023/585540 del 17/07/2023, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli si è espressa nel merito del progetto in esame e con nota protocollo PG/2023/608644 del 24/07/2023, la conferenza di servizi in oggetto è stata sospesa nelle more delle integrazioni progettuali da produrre su richiesta della Soprintendenza.

Con pec del 23/11/2023 (registrata con protocollo n. 0960364 del 24/11/2023) e con successiva pec del 18/12/2023 (protocollo n. 1032387 del 19/12/2023) i progettisti incaricati hanno trasmesso la documentazione progettuale adeguata in relazione alle prescrizioni della Soprintendenza. Pertanto, con nota PG/2023/1055977 del 29/12/2023, è stata comunicata, a cura di codesto servizio Progettazione e Gestione Grandi Parchi Urbani, la riapertura dei termini della conferenza di servizi in oggetto, con la richiesta di esprimere un nuovo parere di competenza sul progetto modificato entro il termine del giorno 26 gennaio 2024.

Si precisa che, al contempo, a seguito di ulteriore finanziamento concesso dal Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministero per gli Affari Regionali e le Autonomie, codesto Servizio, ad integrazione e completamento del precedente progetto, ha redatto il progetto esecutivo dell'intervento denominato *Restauro e valorizzazione del Parco Virgiliano*, di cui alla Conferenza di servizi indetta con nota PG/2023/973875 del 29/11/2023 e nostro parere, nota PG/2023/992948 del 5/12/2023.



Area Urbanistica

Servizio Pianificazione urbanistica generale e attuativa

Descrizione delle modifiche progettuali

Dall'esame del progetto revisionato (Revisione dicembre 2023), che sostituisce integralmente i precedenti elaborati, si rileva il recepimento delle seguenti direttive e prescrizioni:

- nota PG/2023/0084210 del 13/07/2023 - Orto Botanico – Università degli Studi Federico II;
- nota U018/15/07/2023/0011127-P del 15 luglio 2023 - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio del Comune di Napoli;
- nota prot. PG/2023/624054 del 27.07.2023; nota PG/2023/8466576 del 20/10/23 - Servizio Verde Pubblico del Comune di Napoli - Tavolo Tecnico per la riqualificazione del verde urbano sul territorio del Comune di Napoli", istituito con Disp. del Direttore Generale n. 59 del 31.08.2022.

Si riportano sinteticamente di seguito le modifiche progettuali elaborate, come specificato nella *Relazione Generale* e nei relativi elaborati di progetto:

- Piazzale d'ingresso: come prescritto dalla Soprintendenza sono stati eliminati gli interventi relativi alla piantumazione di otto lecci, al segno d'acqua, alle otto sedute circolari, alle fasce filtranti per il drenaggio delle acque meteoriche. Le opere da realizzarsi sul Piazzale (in una fase successiva) saranno relative al ripristino della situazione ante anni '2000, con rimozione dell'attuale pavimentazione e sostituzione con pavimentazione in tufo;
- Fontana – Cascata: sulla base delle ulteriori indagini svolte con la Fondazione Tagliolini che ha sottolineato che *"L'opera esistente, per materiali e sistemazione non corrisponde allo stile del maestro"*, viene confermata la proposta progettuale iniziale, con rettifiche relative alla rifazione del rivestimento del fondale della fontana da realizzarsi con lastre di tufo in sovrapposizione al muro esistente, proposto inizialmente in pietra lavica smaltata, e alla realizzazione dei muretti perimetrali anch'essi da realizzarsi in blocchi di tufo;
- Rete di percorsi e Pianoro: nel rispetto dell'obiettivo prioritario del progetto originario di razionalizzare il sistema dei percorsi esistenti (senza apportare modifiche all'articolazione architettonica e paesaggistica), ampliare le aree a verde e ottimizzare le connessioni tra le varie funzioni, si è provveduto ad una ulteriore semplificazione della proposta progettuale iniziale, in particolare per la griglia dei percorsi del Pianoro, con l'obiettivo di aderire quanto più possibile alla rete dei percorsi esistenti e di razionalizzarne l'uso rispetto alle funzioni;
- Corona circolare alberature viale principale: Il progetto è stato aggiornato in base alle direttive del "Tavolo Tecnico per la riqualificazione del verde urbano del Comune di Napoli", circa la sostituzione dei *Pinus pinea* oggi presenti nel Parco (quando si renderà necessario) con esemplari di *Pinus halepensis* (già presenti all'interno del parco), nel rispetto del parere dell'Orto Botanico, dell'Università degli Studi di Napoli e alle prescrizioni della Soprintendenza *"di ricreare lungo il viale circolare una corona alberata con caratteristiche di continuità e compattezza"*. Pertanto, ferme restando le scelte progettuali iniziali, tali indicazioni hanno determinato la scelta di inserire i *Pinus halepensis* sul viale anulare in sostituzione dei *Pinus pinea* previsti inizialmente in progetto. Infine è da evidenziare che il *Pinus halepensis* sarà utilizzato anche in altre parti del Parco in sostituzione del



Area Urbanistica

Servizio Pianificazione urbanistica generale e attuativa

Pinus Pinea, dove assumeva una valenza di architettura vegetale, come intorno alla cavea esistente.

Conformità urbanistica

Per quanto concerne la vigente *disciplina urbanistica*, l'area occupata dal Parco Virgiliano, appartenente alla particella 256 e in parte alle particelle 258, 259 e 268 del Foglio 228 del NCT:

- rientra per la maggiore estensione, come risulta dalla tavola della zonizzazione, nella *zona nF - attrezzature e impianti a scala urbana e territoriale - sottozona nFa - parchi*, disciplinata dagli artt. 16-17 delle norme di attuazione della Variante per la Zona Occidentale;
- rientra in piccola parte, come risulta dalla tavola della zonizzazione, nella *zona nA - insediamenti di interesse storico - sottozona nAe - aree archeologiche*, disciplinata dagli artt. 4-7 delle norme di attuazione della variante per la zona occidentale;
- rientra nell'ambito "1 - Coroglio" disciplinato dall'art.23;
- risulta sottoposta alle disposizioni della parte terza del Dlgs 42/2004 art.157 in quanto ricadente nel perimetro delle zone vincolate dal Dm 24 gennaio 1953, emesso ai sensi della legge n.1497/1939;
- ricade nel perimetro del Piano Territoriale Paesistico Posillipo (Dm 14/12/1995) in zona PI - protezione integrale;
- ricade nel Parco Regionale dei Campi Flegrei, Dpgrc n.782 del 13 novembre 2003 - BURC numero speciale del 27 maggio 2004, in zona B - riserva generale;
- rientra, come risulta dalla tavola W5, nel perimetro delle aree di interesse archeologico;
- è classificata, come risulta dalla tavola dei vincoli geomorfologici, per la maggiore estensione, *area stabile*; in piccola parte, *area a bassa instabilità*; in piccola parte, *area a media-alta instabilità*;
- rientra per la maggiore estensione nel *Piano Stralcio per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche*, approvato con delibera di Giunta Regione Campania n.488 del 21.09.2012, come 'classe Bassa' - Grandi Parchi e in piccola parte come 'classe Alta' - Pinete a pino domestico (*Pinus pinea*) naturali e coltivate;
- rientra nel perimetro del centro edificato, individuato con delibera consiliare del 04.07.1972 ai sensi dell'art. 18 della legge 865/71;
- rientra nella Zona Rossa della Pianificazione di Emergenza per il rischio vulcanico Campi Flegrei - direttiva DPCM del 24.06.2016.

In riferimento alla conformità urbanistica delle modifiche apportate al progetto, che interessa ambiti del parco ricadenti in *zona nF - attrezzature e impianti a scala urbana e territoriale - sottozona nFa - parchi*, disciplinata dagli artt. 16-17 delle norme di attuazione della Variante per la zona occidentale, si rileva che l'art. 17 (Sottozona nFa - Parchi) delle Norme di Attuazione della Variante, specifica che:

1 La sottozona nFa comprende i parchi pubblici esistenti, storici o di recente formazione, e quelli previsti su aree pubbliche o private riservate all'uso pubblico.



Area Urbanistica

Servizio Pianificazione urbanistica generale e attuativa

2 Circa le trasformazioni fisiche: per i parchi pubblici esistenti non è ammessa la riduzione degli impianti vegetali, ove non giustificata da necessità colturali. Sono ammesse sostituzioni, modifiche o integrazioni nel rispetto della configurazione plano-volumetrica del parco e dell'impostazione vegetazionale originaria. In ogni caso non sono ammessi interventi che comportino incrementi delle superfici impermeabilizzate o che, più in generale, peggiorino le caratteristiche di permeabilità del suolo.

Per quanto attiene l'Ambito n.1 – Coroglio, disciplinato dall'art. 23 delle norme di attuazione della variante per la zona occidentale, il piano si attua nel rispetto della disciplina delle zone e sottozone in esso comprese. Nella sottozona nFa – *Attrezzature e impianti a scala urbana e territoriale – Parchi*, per il parco Virgiliano, il piano si attua con interventi diretti di iniziativa pubblica.

Ciò premesso, si rileva che il progetto, modificato alla luce delle direttive e prescrizioni sopra citate, rispetta gli obiettivi generali e i criteri previsti nel progetto di cui alla conferenza di servizi indetta con nota PG/2023/61702 del 24 gennaio 2023, sul quale lo scrivente servizio si è espresso con nota PG/2023/577602 del 13/07/2023. In particolare, le modifiche progettuali non alterano gli interventi previsti che mirano alla *"riqualificazione e l'incremento della componente vegetale del Parco, la tutela e l'incremento della biodiversità, la riqualificazione dei luoghi di aggregazione e dell'arredo urbano, la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico, il miglioramento della qualità architettonica e paesaggistica con valorizzazione dei punti panoramici, la riqualificazione dei manufatti di servizio aperti al pubblico, la riduzione della quantità delle superfici impermeabilizzate, la riqualificazione delle aiuole con eliminazione delle ceppaie esistenti, la ripiantumazione di nuove essenze, opere di riparazione e miglioramento del sistema di captazione delle acque meteoriche"*, nel sostanziale rispetto dell'art. 17 comma 2 delle Norme di Attuazione al Prg che non ammette *"la riduzione degli impianti vegetali"* e gli *"interventi che comportino incrementi delle superfici impermeabilizzate o che, più in generale, peggiorino le caratteristiche di permeabilità del suolo"*.

Inoltre, per quanto concerne il rispetto del comma 2 dell'art. 17 delle norme della Variante Occidentale che consente: *"sostituzioni, modifiche o integrazioni nel rispetto della configurazione plano-volumetrica del parco e dell'impostazione vegetazionale originaria"*, il nuovo progetto, nel medesimo obiettivo della razionalizzare del sistema dei percorsi e delle funzioni (*"senza apportare modifiche all'articolazione architettonica e paesaggistica"*) con ampliamento delle aree a verde, propone una semplificazione ulteriore della proposta progettuale iniziale, *"in particolare per la griglia dei percorsi del Pianoro, con l'obiettivo di aderire quanto più possibile alla rete dei percorsi esistenti e di razionalizzarne l'uso rispetto alle funzioni"*, secondo quanto prescritto dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Comune di Napoli, che parimenti prescrive il ripristino della situazione ante anni '2000 del Piazzale d'ingresso, con la rimozione dell'attuale pavimentazione e la relativa sostituzione con pavimentazione in tufo.

Pertanto, per quanto suesposto, per quanto di competenza, preso atto che il progetto recepisce le prescrizioni e le direttive degli Enti preposti alla tutela del Parco, si conferma quanto già espresso con parere PG/2023/577602 del 13/07/2023, atteso che le modifiche progettuali proposte non incidono sul rispetto dell'art. 17 (Sottozona nFa - Parchi) delle Norme di attuazione della Variante per la Zona Occidentale, non alterano la configurazione del parco, non comportano



Area Urbanistica

Servizio Pianificazione urbanistica generale e attuativa

incrementi delle superfici impermeabilizzate e, in generale, non peggiorano le caratteristiche di permeabilità del suolo.

Per quanto riguarda, infine, la disciplina richiamata relativa alle norme sismiche e di difesa del suolo, la conformità delle modifiche apportate al progetto rimane subordinata al rispetto delle condizioni di cui all'art. 24 delle NTA. La verifica dell'ottemperanza alla suddetta disciplina è a carico del Servizio competente.

Il Funzionario

arch. Chiara Abbate

il dirigente

arch. Andrea Ceudech